

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.

*Modifica agli ambiti territoriali di applicazione dell'art.5 del vigente
Piano stralcio assetto idrogeologico*

I - RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Relazione

**Il Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Prof. Marioluigi Bruschini

Il Progettista

Dott.Geol. Domenico Preti

**Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Dott. Ferruccio Melloni

Bologna, 11 marzo 2005

**Modifica della scheda n. 105 – “Molinazzo – Pianella di Sotto”,
Comune di Gaggio Montano, ai sensi dell’art. 5 c. 6 delle norme del
Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico.**

In seguito alla proposta di modifica della perimetrazione in oggetto elaborata dalla dott.ssa Elisa Lucchi e inoltrata dall’Ufficio Sovracomunale Gestione del Territorio con prot. n. 2430 del 29/05/2004, ricevuta in data 07/06/2004, è stato condotto un sopralluogo allo scopo di verificare la conformità della proposta di modifica con l’effettivo stato dei luoghi.

Nella proposta di modifica veniva riclassificato parte del fenomeno C, ora indicato come zona 1 “Area in dissesto”, come zona 4 “Area da sottoporre a verifica”.

Il rilievo di campagna, preceduto da un’analisi storico-evolutiva condotta su foto aeree ha permesso di appurare come parte del fenomeno franoso individuato nella perimetrazione del P.S.A.I. con la lettera C e classificato zona 1 “area in dissesto” sia effettivamente da lungo tempo non più attivo.

Tale porzione corrisponde a una antica zona di accumulo nella quale convergevano le colate provenienti dal bacino del rio Molinazzo e risulta stabile e non alimentata da tempo, come testimoniato dalle foto aeree dell’ I.G.M. del 1954; all’epoca infatti tale area di accumulo era già caratterizzata da coltivi nella porzione di monte e da bosco nella parte di valle.

Attualmente all’interno dell’area forestata insistono alcuni edifici dell’abitato di Molinazzo, mentre i prodotti dell’attività erosiva presente nel bacino convergono sotto forma di colate sul rio Molinazzo a monte della zona sopra descritta, e qui, rielaborati dalla intensa attività erosiva del rio, vengono in parte asportati.

Alla luce di quanto accertato si ritiene opportuno accogliere la richiesta di riclassificazione della fenomeno C, si propone quindi di stralciare la porzione in questione dalla zona 1” area in dissesto” e di riclassificarla prudenzialmente, diversamente da quanto richiesto, come zona 3 “Area di possibile influenza del dissesto”.